

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 15,05.**

*La Camera approva il processo verbale del 1° giugno 1998.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

**Annuncio dell'esercizio temporaneo delle funzioni del Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 86 della Costituzione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Discussione del disegno di legge: S. 130-160-445-1697-2545. — Ratifica dell'Accordo sull'adozione internazionale (approvato dal Senato) (4626).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANNA MARIA SERAFINI, *Relatore per la II Commissione*, illustra le modifiche

introdotte dalle Commissioni II e III della Camera, sottolinea che l'obiettivo prioritario perseguito dal provvedimento è di introdurre nell'ordinamento una disciplina delle adozioni orientata verso l'esclusivo interesse del bambino, impedendo che gli aspiranti genitori adottivi operino in base al deleterio principio del cosiddetto « fai da te ».

PRESIDENTE prende atto che il relatore per la III Commissione, Vito Leccese, rinuncia a svolgere la sua relazione.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, avvertendo che il Governo si riserva di intervenire in replica, si associa alle considerazioni del relatore per la II Commissione ed auspica una modifica dell'articolo 3 del provvedimento, nel senso di estendere ai servizi regionali l'ambito della collaborazione prevista dall'articolo 39, lettera c), della legge n. 184 del 1983.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Jervolino Russo, iscritta a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

MARETTA SCOCA, premessa l'esigenza di modificare la legge n. 184 del 1983, osserva che il disegno di legge in discussione, pur provvedendo alla opportuna ratifica della convenzione dell'Aja in materia di adozioni internazionali, privilegia di fatto i diritti dei genitori per quanto riguarda le informazioni relative alle origini dei minori.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Pezzoni, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

STEFANO SIGNORINI richiamate le finalità del disegno di legge di ratifica n. 4626, del quale auspica l'approvazione, rileva che il testo necessita di opportune modifiche per quanto concerne la disciplina degli enti autorizzati a gestire le richieste di adozione, lo snellimento delle procedure e la revisione dei limiti di età tra i genitori adottanti ed i minori.

GUALBERTO NICCOLINI nell'auspicare una revisione generale della legge n. 184 del 1983, che tenga conto anche della famiglia di fatto, non condivide le limitazioni previste in ordine alla possibilità di acquisire informazioni sull'identità dei genitori naturali dell'adottato. Preannunzia tuttavia il voto favorevole del gruppo di forza Italia sul disegno di legge.

SANDRA FEI si augura che la ratifica della Convenzione de l'Aja rappresenti un contributo per garantire il rispetto dei diritti e della dignità dei minori; sottolinea inoltre la necessità che lo Stato eserciti una funzione di vigilanza sull'operato delle organizzazioni private che intervengono nel processo di adozione.

GIULIANO PISAPIA dà atto al relatore per la II Commissione dell'importante lavoro svolto al fine di apportare al provvedimento le modifiche più opportune; pur rilevando la necessità di approvare il testo in esame, esprime rammarico perché l'occasione non è stata sfruttata ai fini di una rivisitazione complessiva della materia delle adozioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali, prendendo atto che i relatori rinunziano alla replica.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, sottolinea che le adozioni internazionali, con questo provvedimento, vengono finalmente collocate nel

novero degli strumenti di solidarietà internazionale e disciplinate nello spirito dell'esclusivo interesse del bambino.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 151 del 1998: Agevolazioni postali per la propaganda elettorale (4890).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VALTER BIELLI, *Relatore*, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento, ne illustra l'obiettivo prioritario: dare soluzione al problema della compensazione finanziaria spettante all'Ente poste italiane (oggi Poste italiane Spa) in ordine alle agevolazioni tariffarie e postali per le consultazioni elettorali relative agli anni 1997 e 1998.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che è volto ad evitare che si possa creare un *vulnus* nel tessuto della « democrazia elettorale ».

RICCARDO MIGLIORI esprime riserve sul contenuto del provvedimento, osservando che la normativa determina incertezza interpretativa in ordine alle agevolazioni previste dalla legge n. 515 del 1993; preannuncia pertanto la presentazione di emendamenti da parte del gruppo di alleanza nazionale.

PAOLO ARMAROLI sottolinea la transitorietà delle disposizioni contenute nel provvedimento, rilevando peraltro che non si è recepita la condizione posta dal Comitato per la legislazione in ordine all'interpretazione dell'articolo 1 del testo.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Luciano Dussin, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali, prendendo atto che il relatore rinunzia alla replica.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro delle comunicazioni*, fa presente che il provvedimento in esame, del quale raccomanda una sollecita approvazione, rappresenta un atto dovuto ed assicura che è intenzione del Governo provvedere al più presto ad una disciplina generale della materia.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Consigli degli italiani all'estero (2997-3227).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag 26*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SILVANA DAMERI, *Relatore*, osserva che il testo unificato in esame, del quale auspica una sollecita approvazione, è volto a rendere più incisivo il ruolo degli organismi di rappresentanza degli italiani residenti all'estero, precisando nello stesso tempo le loro funzioni, in rapporto all'operato dei consolati e delle istituzioni locali.

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ROSARIO OLIVO nel concordare sulla necessità di rinnovare gli organi di rappresentanza degli italiani all'estero, potenziandone il ruolo e le prerogative in vista della tutela dei diritti dei nostri connazionali, si augura che il provvedimento in esame rappresenti il primo passo di una politica più attenta alle problematiche connesse all'emigrazione.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Tassone ed Amoruso, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

ENRICO CAVALIERE esprime perplessità sul testo del provvedimento che, tra l'altro, non prevede adeguati meccanismi di verifica dei bilanci degli organismi rappresentativi degli italiani all'estero; il gruppo della lega nord presenterà quindi una serie di emendamenti e si esprimerà in senso favorevole al testo solo se sarà possibile introdurre modifiche migliorative.

GUALBERTO NICCOLINI, preso atto con soddisfazione dell'accresciuto livello di sensibilità sui problemi degli italiani all'estero, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SILVANA DAMERI, *Relatore*, rinunzia alla replica.

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva d'intervenire nel prosieguo del dibattito, allorché si passerà all'esame degli articoli e dei relativi emendamenti.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Discussione della proposta di legge: S. 39-513-1307-1550-2238-2250. — Visite dei parlamentari a strutture militari (approvata dal Senato) (4099 ed abbinate).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VALTER BIELLI, *Relatore per la I Commissione*, rinuncia ad illustrare la relazione scritta.

PIERO RUZZANTE, *Relatore per la IV Commissione*, illustra il contenuto del provvedimento, volto a recepire una diffusa esigenza di trasparenza, pur coniugata alla salvaguardia di imprescindibili norme di sicurezza. Si prevede, in particolare, che i membri del Parlamento possano visitare le strutture della difesa, senza che ciò vada inteso come attestazione di sfiducia, perseguendosi invece l'obiettivo di costituire un rapporto più proficuo con il mondo militare.

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI rileva che la normativa in oggetto rende più trasparente e proficuo il rapporto tra società civile e forze armate. Sottolinea inoltre che il regolamento di attuazione previsto dall'articolo 6 dovrà recepire le esigenze che verranno rappresentate in un apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Tassone, Armaroli e Gnaga, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

RICCARDO MIGLIORI precisa che il contenuto normativo del provvedimento, che il gruppo di alleanza nazionale condivide sulla sostanza, disciplina l'espletamento di un potere ispettivo del quale il Parlamento è già titolare.

Auspica che non si verifichi una strumentalizzazione delle proposte di legge in discussione, gettando un'ombra sul prestigio e l'impegno profuso dalle Forze armate.

ROBERTO LAVAGNINI auspica che non vi siano strumentalizzazioni, che enfatizzino isolati episodi di « nonnismo » verificatisi nelle caserme.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VALTER BIELLI, *Relatore per la I Commissione*, raccomandando una rapida approvazione del provvedimento, conferma che non vi è alcun intendimento lesivo del prestigio delle Forze armate.

PIERO RUZZANTE, *Relatore per la IV Commissione*, rinuncia alla replica.

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel confermare il parere favorevole sul testo, avverte che il Governo si riserva di intervenire più diffusamente nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione delle mozioni Comino ed altri n. 1-00268, Conte ed altri n. 1-00270 e Volontè ed altri n. 1-00271, sulla tutela della riservatezza nei modelli delle dichiarazioni dei redditi.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 44*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ENRICO CAVALIERE illustra il contenuto della mozione Comino n. 1-00268, di cui è cofirmatario.

GIANFRANCO CONTE illustra il contenuto della sua mozione n. 1-00270.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Sanza; si intende che abbia rinunciato ad illustrare la mozione Volontè n. 1-00271, di cui è cofirmatario.

Constata altresì l'assenza dei deputati Giovanni Pace e Repetto, iscritti a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, osserva che l'Amministrazione finanziaria, recependo le osservazioni dell'Autorità garante, ha stipulato convenzioni atte a garantire la riservatezza dei dati relativi ai contribuenti ed è impegnata a prevedere soluzioni più idonee per il prossimo anno.

Esprime quindi parere contrario su tutte le mozioni presentate.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 9 giugno 1998, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 49).*

**La seduta termina alle 18,55.**